

Ecco le notizie sugli autori le cui opere sono esposte nel percorso al Palazzo del Duca. Iniziando dal maestro **Domenico Taddioli**.

Nato ad Osimo, Taddioli, ha iniziato a fotografare alla fine degli anni cinquanta, quando conobbe Giuseppe Cavalli che lo giudicò con sincera amicizia. Nel 1962 è stato nominato AFIAP (Artiste de la Federation Internationale de l'Art Photographique). Nel 1964 ha fondato con alcuni amici il Circolo Fotoamatori "Senza Testa" di Osimo, ricoprendo la carica di Segretario sino al 1999. Nella lunga attività foto amatoriale ha ottenuto numerosi riconoscimenti e affermazioni sia in ambito nazionale che internazionale. Sue fotografie sono state esposte in diverse città italiane ed europee e molte pubblicate su riviste, annuari e libri fotografici. Nel 1995 ha dato alle stampe il libro "Fotografie 1958-1995" interamente dedicato al bianco e nero e nel 2013 la pubblicazione "Sud anni 60" dedicata questa volta al colore. Per meriti artistici nel 1995 gli è stata conferita l'onoreficenza M.F.I. (Maestro Fotografo Italiano).

## **RAFFAELLA BALDONI**

Vive e lavora a Recanati. La sua formazione classica e il desiderio della scoperta l'ha portata a viaggiare in America Latina, Stati Uniti e Asia, coniugando la propria sensibilità femminile con l'acuta osservazione del quotidiano. Il risultato è una profonda indagine sociale registrata attraverso il medium fotografico. L'uso del bianco e nero è stata una scoperta quasi casuale, avvenuta dopo l'acquisto di una foto durante una visita ad una mostra. Impressionata dalle potenzialità delle tradizionali macchine fotografiche, la Baldoni inizia ad approfondire il lavoro dei grandi fotografi del passato e sviluppa il desiderio di emularne i risultati. Nei due portfoli più significativi, dedicati alle città di New York e di Hong Kong, si nota l'impegno verso una fotografia umanistica, traccia comune dei maestri francesi del secolo scorso.

## **STEFANO COACCI**

Socio fondatore dell'*Associazione Fotografica Manifattura Tabacchi* di Chiaravalle, si dedica alla fotografia amatoriale dal 1996. Ha partecipato a numerose manifestazioni e concorsi ottenendo premi e riconoscimenti in tutta Italia. La Fiaf, per i suoi meriti, gli ha riconosciuto nel 2002, al Congresso di Fasano, il titolo di AFI (Artista Fotografo Italiano) e successivamente quattro Stelle al Merito per i risultati conseguiti nei diversi generi fotografici.

Ancorato alla fotografia tradizionale, ha ottenuto i maggiori successi con la fotografia di reportage. In un mondo stereotipato come quello dei concorsi fotografici, l'autore ha saputo portare visioni che scavalcano la logica del consenso, dimostrando una totale e piena autonomia.

## **FABIO CORINALDESI**

Nato a Chiaravalle nel 1962, si avvicina alla fotografia frequentando l'Associazione manifattura Tabacchi di Chiaravalle. Nei primi anni '80 acquista la sua prima reflex ed organizza una camera oscura con alcuni amici. Da allora la fotografia in bianco e nero diventa la sua passione principale che cura negli anni con costanza. Si dedica dal 2010 alla fotografia stenopeica con la quale ha partecipato a diverse mostre locali e nazionali. Il genere preferito è il reportage con il quale ha realizzato diversi servizi fotografici in bianco e nero.

## **WALTER FERRO**

Nato ad Ostra in provincia di Ancona, si è avvicinato alla fotografia nel 1994 diventando socio del gruppo fotografico "La Rotonda" di Senigallia e poi del G.F. "Manifattura Tabacchi" di Chiaravalle, svolgendo una intensa attività foto-amatoriale e partecipando a manifestazioni di importanza nazionale riscuotendo numerosi consensi come: 2° premio al concorso internazionale città di Senigallia 1995, esposizioni in ambito locale 1997-98-99, "FIAF Incontri" Mole Vanvitelliana Ancona Giugno 2000, Arcevia Giugno 1998 e Luglio 2002, Senigallia "Palazzo Baviera" 2002, Photo news Chiaravalle Giugno 2003, Maggio dal 2004 al 2012 "Toscana Fotofestival" Massa Marittima (GR) Luglio-Agosto 2003, "Foto Padova" Novembre 2003. È stato premiato al "Festival Foto" di Savignano sul Rubicone

nel Settembre 2002, con la serie "La Forma dell'ignoto", e con la serie "Angoli di Strada" nel Settembre 2003 e pubblicazione sulla rivista "FOTOIT" "Foto Confronti" Bibbiena, Settembre 2004. Ha partecipato alla Rassegna di Fotografia Marchigiana (FIAF Incontri) con relativa pubblicazione sulla Monografia FIAF Giugno 2005, collettiva sui presidi Slow Food e pubblicazione sul libro edito dalla FIAF " Immagini del Gusto" Bibbiena AR settembre 2005. Fotografie della serie "Contatto Perduto" sono state scelte dal maestro Nino Migliori; nel maggio 2007 è stato insignito dell'onorificenza AFI dal direttivo della FIAF. Inoltre, immagini dalla serie "La voce Del Silenzio" sono state pubblicate sulla rivista Gente di Fotografa nell'autunno del 2009. Mostra dal titolo "Simbologie Apparenti" in ambito al festival fotografico FACE-PHOTO-NEW Sassoferrato (AN) 2012. Attualmente collabora con il Musinf di Senigallia (Città Della Fotografia).

## **PATRIZIA LO CONTE**

Patrizia Lo Conte nasce a Senigallia. Si dedica alla pittura ed al disegno di moda presso uno studio stilistico di Firenze. Dopo aver fotografato per anni in modo amatoriale decide di approfondire questo ambito frequentando dal 2009 il corso di Fotogiornalismo del Musinf. Da allora collabora come docente al corso diretto dal Prof. Carlo Emanuele Bugatti ed ha curato per il fotoreporter Giorgio Pegoli la catalogazione del suo archivio fotografico composto da oltre trentamila scatti. Nel 2011 partecipa come fotografa accreditata all'inaugurazione della 54<sup>a</sup> Biennale di Venezia per conto della rivista Nostos e nel 2013 alla 55<sup>a</sup> Biennale di Venezia per conto della rivista Arte Contemporanea che ne ha pubblicato l'articolo.

Le sue fotografie sono pubblicate tra l'altro nel volume "Conoscere le protagoniste della fotografia" edito dall'Osservatorio della Fotografia della Provincia di Ancona e nel volume "Ritratti", dove l'autrice presenta una serie di artisti contemporanei. Sue fotografie sono pubblicate anche nel libro delle storie e dei volti di Senigallia "Senabook"

## **MARCO MANDOLINI**

Nato nel 1948 a Senigallia, si occupa di fotografia dalla metà degli anni '70. E' uno dei soci fondatori del gruppo F/7, col quale ha partecipato a numerose mostre in varie città italiane. Ama fotografare i paesaggi marini ed il centro storico della sua città. E' uno dei docenti del corso di fotogiornalismo del Musinf di Senigallia.

## **ANNA MENCARONI**

Nata nel 1959, vive a Senigallia e lavora ad Ancona, presso l'Università Politecnica delle Marche. Ha mosso fin da giovanissima i suoi primi passi nel campo della fotografia con una reflex Nikon che è stata per lei una vera e propria compagna di viaggio. La sua passione per la fotografia è andata crescendo continuamente fino a diventare una esigenza di ricerca di sensazioni e di espressioni interiori. Esigenza, che la ha condotta ad iscriversi nel 2009 al Corso di Fotogiornalismo, coordinato dal fotoreporter Giorgio Pegoli presso il Musinf, il museo Comunale d'Arte Moderna e della Fotografia di Senigallia. Grazie alla guida di vari maestri, si è impadronita di tecniche e conoscenze nel campo della ripresa e dello sviluppo fotografico in camera oscura. E' componente dal 2010 del Circolo Fotografico F7. Ha partecipato a varie mostre fotografiche con il patrocinio FIAF tra cui "Musica e Dintorni" nel 2010 e lo "Scorrere del Tempo" nel 2011. E' stata selezionata tra gli autori del progetto fotografico "17 marzo 2011 - Una giornata Italiana" per il "Libro della Mostra Nazionale" promossa da FIAF e SEAT Pagine Gialle. Per la rivista Nostos è stata accreditata alla Biennale d'Arte di Venezia nel 2011, dove ha realizzato un reportage. Sue sono alcune delle foto presentate dal Musinf nella campagna italiana per la liberazione di Ai Wei Wei. Collabora attivamente con il Musinf, essendo tra i coordinatori del settore video.

## **ALFONSO NAPOLITANO**

Nato ad Avella 1950. Sul finire degli anni Sessanta, ha partecipato alle storiche rassegne "Documenta", dedicate da Carlo Emanuele Bugatti ai giovani artisti dell'avanguardia anconitana. Dal 1966 scopre la camera oscura e dall'ora si dedica anche alla fotografia come supporto e complemento alla sua attività di pittore. Tra le altre cose si è impegnato nel progetto di catalogazione fotografica complessiva delle opere di Nori de' Nobili (circa 1400 opere fotografate), posto in essere per iniziativa del Comune di Ripe e presentato, alla fine di Gennaio 2005 a Bruxelles, in occasione della Mostra della pittrice

al Parlamento Europeo. Napolitano ha anche curato edizioni d'arte e di storia locale per la Cassa di Risparmio di Ancona, tra cui spiccano quelle, che documentano l'opera del Pomarancio e di Orfeo Tamburi. Ha curato le fotografie e l'edizione della monografia, dedicata alle Porte della Pace della città di Recanati, dello scultore Vincenzo Bianchi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Ha collaborato al documentario video sul convegno dedicato dalla Mediateca delle Marche a Gino De Dominicis ed ne ha curato la stampa degli atti. Ha documentato con centinaia di scatti le prime due edizioni di In Teatro di Polverigi. Ha esposto tra l'altro alla mostra di Mail Art del Parlamento Europeo (Bruxelles 2005), alla Mostra Venature 2005 (Ripe, Sala Polifunzionale), alla Mostra degli Incisori a Budapest (2005) e alla Mostra Venature 2008 (Milano, Spazio Guicciardini). Collabora da oltre un decennio con il Museo comunale d'Arte moderna, dell'Informazione e della Fotografia di Senigallia svolgendo attività di allestimento mostre, di preparazione e stampa cataloghi, di assistenza e docenza corsi di fotografia, di camera oscura e stampa laser e di catalogazione delle donazioni degli artisti al Musinf.

## **DANIELE PAPA**

Nato a Loreto (Ancona) nel 1949, terminati gli studi, si trasferisce a Torino per motivi di lavoro. Ritorna a Loreto nel 1973 anno in cui riceve i primi rudimenti dell'arte fotografica dall'amico fotamatore Corrado Vidau.

L'impatto con le opere di Mario Giacomelli, soprattutto i paesaggi; i pregnanti incontri, seppur sporadici, avuti con il maestro senigalliese in occasione delle sue mostre fotografiche, suscitano nell'autore la chiara visione della strada maestra da percorrere.

Realizza ben presto nella camera oscura le proprie foto provvedendo personalmente a tutte le fasi di sviluppo del negativo e le stampe finali.

Predilige lavorare a tema considerando le foto come momenti narrativi di un unico libro, e avvolge l'immagine in un'atmosfera poetica che è la prerogativa principale del suo impegno fotografico.

## **GIORGIO PEGOLI**

Giorgio Pegoli è nato nel 1938, fotoreporter di guerra, free lance per diverse testate italiane ed internazionali, è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, alla "International Federation of Journalists".

Ha ricevuto per il suo lavoro l'onorificenza di " Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Dirige l'Agenzia Io Fotoreporter. Collabora con il Musinf di Senigallia, di cui coordina i corsi di fotogiornalismo.

Alla XV edizione del MYSTFEST di Cattolica (1994) ha ricevuto il premio come giornalista dell'anno. L'editore Bernard Campiche ha inserito alcune fotografie di Pegoli nel volume, dedicato alla raccolta di Favrod, il fondatore del Museo della fotografia di Losanna. Si tratta di una pubblicazione, che contiene l'eccellenza del fotogiornalismo e che sarà presentata nel prossimo settembre.

Quello di Pegoli è un reportage umanitario, infatti la sua attenzione, attraversando la voragine di orrori dei conflitti contemporanei, è stata rivolta costantemente ai più deboli, alle donne, agli anziani.

Ancor più poi ai "*bambini vittime delle guerre dei grandi*", come recita il titolo di uno dei suoi libri fotografici di maggior diffusione.

Nel corso della sua carriera Pegoli ha realizzato reportage in Vietnam (1978), Germania est (1978), Brasile (1981), Canarie (1982), India (1984), Nepal (1985), Perù (1986), Cina (1986), Ciad (1987), Nicaragua (1987), Laos (1988), Cambogia (1988), Salvador (1989), Libano (1989-90), Romania (1990), Iraq (1991), Giordania (1991), Palestina (1991), Israele

(1991) durante la Guerra del Golfo, Croazia (1991-92), Russia (1992), Bosnia (1993-96), Ucraina (1993-94), Russia (1994), Albania (1995), Polonia (1995), Pakistan (1996), Afghanistan (1997), Albania (1997), Bosnia (1998).

Giorgio Pegoli possiede un archivio di notevole interesse costituito da oltre 50.000 immagini tratte dai reportage nel mondo dedicati alla fotografia umanitaria, 1.400 immagini storiche "Campagna di Russia 1941-43".

### **ALBERTO RAFFAELI**

Nato a Chiaravalle nel 1959, ha iniziato a fotografare negli anni '80 in maniera quasi casuale. Infatti nel 1982, per integrare la sua grande passione per il mare, fa i suoi primi scatti nel mondo sommerso in seguito ai quali scoprirà il fascino della fotografia. Diventato socio del Circolo Fotografico AVIS di Chiaravalle, inizia a partecipare con buoni risultati a concorsi nazionali e internazionali. È questo il periodo della maturazione tecnica e culturale e della scelta del bianconero. Entra a far parte prima dell'ANAF e poi della FIAF. Nel 1989 la sua foto "*Giocchi sul piazzale*" viene pubblicata nell'Annuario Fotografico Italiano. Nello stesso periodo viene allestita a Genova la sua mostra "*Momenti Cubani*", che poi verrà replicata a Chiaravalle nel 1998 in occasione della rassegna Fotomarche. Nel 1989 ha interrotto la sua attività in concomitanza con la nascita della primogenita. Ha ripreso solo alla fine del 2011 dopo quasi 23 anni di pausa. Il pretesto viene fornito da un viaggio in Norvegia, che fornirà l'occasione per una mostra dal titolo "*Cartoline dalla Norvegia*". Sempre nel 2012, con la raccolta "Present" ed il portfolio "Adino", omaggio allo scultore chiaravallese Adino Amagliani, viene selezionato tra i cinque finalisti nella manifestazione della FIAF "Autore Marchigiano dell'Anno". La sua raccolta "Una giornata al museo", realizzata al Metropolitan Museum of Art of New York, è stata pubblicata sul numero di maggio-giugno 2013 di Imagemag.

### **PAOLO ROSCINI**

Nato a Jesi nel 1961, ha iniziato a fotografare all'inizio degli anni ottanta.

Da sempre si dedica alla fotografia in bianconero che stampa personalmente in camera oscura.

Oltre alla stampa tradizionale su carta baritata, esegue sperimentazioni di nuove tecniche personali come la stampa ad esposizioni successive e variabili associate a mascherature e bruciature inattese, che creano sfumature irripetibili e inaspettate. Queste sperimentazioni sono riportate nella cartella "*disegnare con la luce*". L'autore cura personalmente anche il supporto per la stampa, stendendo su fogli di carta l'emulsione sensibile ai sali d'argento. Le carte diventano così uniche e originali. Esempi di questo procedimento si trovano nella cartella "*emulsione sensibile*".